



### VIAGGI CHE LASCIANO IL SEGNO

#### SONO SALITA SUL KRIZEVAC BUDDISTA, SONO SCESA CATTOLICA

Un titolo forte che sa di straordinario, ma a Medjugorje lo straordinario è normale, quotidiano :

#### La mia conversione a Medjugorje:

Mi chiamo Cristina, ho quasi 60 anni e sono madre di un ragazzo di 26.

Non mi sono mai sposata, il padre di mio figlio mi ha lasciata che il bambino aveva 3 anni. Faccio il medico di famiglia e la psicoterapeuta con amore e successo. Sono stata cresciuta in una famiglia cattolica, anche se mio padre lo definirei poco praticante. Lui stesso medico mi ha trasmesso l'amore per la medicina che per me è sempre stata tutto, forse in alcuni momenti più importante di mio figlio. Durante gli anni di università prima e di specializzazione poi, (sono anche pediatra) non mi preoccupavo della fede, ma mi sono sempre sentita molto legata all'immagine della Madonna, mentre Gesù, Mistero inquietante. Nel 1970 ho incontrato il buddismo, l'ho praticato con serietà e anche gioia fino al 2008. Recitavo il mio mantra (Nam myo ho renge kyo), lo studiavo confrontandomi con vari gruppi della mia città, d'Italia e d'Europa.....

**Ero a posto.** Mi sentivo sufficientemente serena, mio figlio cresceva bene, il lavoro era tanto e le soddisfazioni anche. Avevo persino incontrato un uomo che mi stava accanto con piacere, senza però desiderare di sposarmi; vedovo ma con una storia familiare complessa. C'era qualcosa dentro di me che spesso mi rendeva insicura, quasi inquieta, poi, nel 2007 accompagnai un'amica a Medjugorje. Ero curiosa di capire perché il padre di mio figlio ci fosse andato così tante volte sin dal 1982, volevo scoprire che cosa lo avesse attirato la, lui che così legato al potere ed al

denaro, perché ritornava in quel luogo? La prima volta apparentemente non successe nulla nel mio cuore, rimasi colpita dalla naturale bellezza e dall'intensità di quelle pietre che segnano il cammino della collina delle apparizioni, ma niente altro. Senza sapere il perché ci sono tornata ancora e al mio terzo viaggio ho incontrato Gesù. Che Amore per Lui!!!! Mentre scrivo ho le lacrime



agl'occhi. Ero partita per Medjugorje, ancora da buddista, ma da vari mesi sentivo che quella ricerca non mi bastava più. Mi ero messa in viaggio senza sapere che cosa chiedere e a chi chiedere. Avevo risposto ad un invito senza



pensarci, arrivata là l'atmosfera particolare del posto mi abbracciò come sempre; grande pace, grande silenzio, anche in mezzo al caos fra migliaia di persone che vanno e vengono è possibile sentirsi con se stessi. Tante razze,

tante lingue diverse ma, a Medjugorje, tutti parlano la stessa lingua di Maria, quella moltitudine mi appare con uno sciame di api che ronzano attorno ad un unico fiore, Gesù. Gli incontri con i veggenti, sono sempre stati per me significativi ma quella volta avevo bisogno di andare fra le pietre, in solitudine.

**Il 27 gennaio del 2008 salì scalza sul Krizevac da buddista, sono scesa che mi sentivo CATTOLICA.**

Ho iniziato la salita sentendomi allegra, motivata, sentivo di dover affidare Jacopo Maria, mio figlio, a Maria. Nel mio cuore percepivo che la Madonna sarebbe stata fondamentale per la sua vita. Salivo senza pensare a

me, non so ancora come e che cosa successe ma arrivai in cima al monte volando e davanti a quella bianca croce mi si spaccò il cuore, o forse la testa o tutte e due. Cominciai a piangere come non mi era mai successo prima, non so

quanto restai, poi presi il rosario che da tempo tenevo in borsa e cominciai la discesa. Fu la discesa più dura della mia vita, recitando un rosario che non conoscevo ma che sgorgava dal mio cuore come le lacrime. Alcuni fedeli mi aiutarono a scendere e pregare, ma niente mi sembrava reale. Esperienza davvero incredibile, straordinaria, incomprensibile alla mente. Al mio ritorno in albergo ero cambiata come se avessi riscoperti il mio battesimo cattolico.

Innamorata di Maria, di Gesù, finalmente guardavo il cielo e sentivo la Loro presenza viva, erano lì, con me, per me, mi tenevano per mano mi abbracciavano mi sentivo AMATA come mai mi ero sentita.

Il passo più difficile fu poi prendere il coraggio di lasciare un fidanzato che anche senza più amore era per me una sicurezza affettiva. Adesso sono single, ho perso diversi amici e ne ho trovati altri in maggior sintonia con la mia nuova vita spirituale.

Il lavoro per me è cambiato veramente, fortunatamente è sempre tanto ma adesso misuro il mio successo nel portare a Dio i miei assistiti, persino a quelli che si affidano a me in psicoterapia indico la strada del Signore; sono certa di dar loro il meglio. La mia vita adesso è veramente ricca e completa.

Da allora sono tornata a Medjugorje ancora due volte, anche mio figlio c'è stato, vorrei che ci tornasse ancora perché là succedono cose straordinarie, si ricevono grazie, che cambiano la vita come la conversione. Succedono fatti che le parole non potranno mai descrivere, le devi vivere in prima persona.

Un altro incontro determinante nel mio cammino spirituale è stato quello con la Fraternità Francescana di Betania, sono parte della mia nuova famiglia e mi sento da loro accettata. In Fraternità si percepisce la stessa accoglienza che ho sentito



a Medjugorje nel gennaio del 2008 sotto la bianca croce del monte Krizevac. Grazie Gesù, Grazie Maria Cristina Pietrantonio Quante storie vissute a Medjugorje, quante vite cambiate, quanti incontri straordinari con Maria, con Gesù, con la croce. Gente socialmente, culturalmente diversa, credenti o non credenti, che tornando da Medjugorje raccontano di aver vissuto esperienze straordinarie. Nella collina delle apparizioni, nel monte della croce, ai piedi del Cristo risorto o durante l'ora di Adorazione Eucaristica, in confessionale o alla Croce Blu, posti diversi per un incontro personale con Maria, Madre di Gesù e Madre nostra. La Madonna definisce il nostro tempo "tempo di grazia" perché il Padre onnipotente le permette di venire in nostro aiuto, ma noi sappiamo accogliere questa grazia? Sappiamo ascoltare i suoi pazienti richiami? Gli inviti alla conversione? Alla preghiera? Siamo disposti ad aprire i nostri cuori a Gesù come Lei ci chiede? Sono trentadue anni che ogni giorno, più volte al giorno ci parla, ci consola, c'invita. Chiama i non credenti "quelli che non hanno ancora incontrato Mio Figlio Gesù" mai una parola di condanna o di rimprovero se pure dispiaciuta della nostra cocciuta resistenza all'amore. Il 2 Agosto la Madonna così ha parlato: "Cari figli se solo sapeste, se solo vorreste, in piena fiducia, aprire i vostri cuori, capireste tutto,

capireste con quanto amore vi chiamo, con quanto amore desidero cambiarvi, per rendervi felici, con quanto amore desidero rendervi seguaci di mio Figlio e donarvi la pace nella pienezza di mio Figlio. Capireste l'immensa grandezza del mio amore materno, perciò, figli miei, pregate, perché solo attraverso la preghiera cresce la vostra fede e nasce l'amore, amore con il quale anche la croce non sarà più insopportabile perché non la porterete da soli. In unione con mio Figlio, glorificate il nome del Padre Celeste. Pregate, pregate per il dono dell'amore, perché l'amore è l'unica verità, l'amore perdona tutto, serve tutti e vede tutti come fratelli. Figli miei, apostoli miei, grande è la fiducia che il Padre Celeste, attraverso me, la Sua serva, vi ha dato, per aiutare coloro che non lo conoscono, affinché si riappacificino con Lui, affinché Lo seguano, perciò vi insegno ad amare, perché solo se avrete amore potrete risponderGli. Nuovamente vi invito: amate i vostri pastori, pregate affinché in questo tempo difficile il nome di mio Figlio si glorifichi attraverso la loro guida. Vi ringrazio". Quanto amore materno nei suoi messaggi, quanta dolcezza ed in fine ci dice "Vi ringrazio" abbandoniamoci fra le sue braccia e al suo amore. Grazie Antonio Pellegrini